



Comune di Palazzuolo sul Senio
Assessorato alle Politiche Socio – Sanitarie

La zanzara tigre



Che cosa è

È una zanzara di origine asiatica che oramai vive anche in Italia.

È più piccola della zanzara comune, di colore nero ed è caratterizzata da striature bianche sulle zampe e sull'addome.

Nelle nostre zone è attiva da fine maggio a ottobre.

Che cosa non è

Non è grande (5 mm), non è resistente agli insetticidi, né ai comuni repellenti.

Che cosa fa

È molto aggressiva e punge di giorno, nella tarda mattinata e al crepuscolo preferibilmente gambe e caviglie. La sua puntura provoca dei gonfiori pruriginosi, spesso dolorosi.

Che cosa non fa

Attualmente in Italia non trasmette malattie. Non punge di notte.

Come si diffonde

Il ciclo biologico della zanzara tigre si sviluppa nella fase di uovo, larva e pupa nell'acqua, mentre la fase adulta è esclusivamente terrestre.

Si riproduce preferibilmente in piccole raccolte d'acqua stagnante che si formano in fusti, secchi, piccoli contenitori, copertoni, chiusini, sottovasi, grondaie otturate, pieghe e avvallamenti di teli di nylon ecc.

Dove è stata individuata

In Italia i primi casi segnalati risalgono al 1990, mentre a Pistoia i focolai, individuati nel 2000, sono per ora circoscritti a nord della zona industriale S. Agostino e nella zona di Candeglia. Si calcola che l'espansione attiva del raggio di azione dell'insetto teorica sia di circa 300 mt..

Come si combatte

I sistemi di lotta, che valgono per tutti i tipi di zanzara, sono gli interventi disinfestanti periodici con irrorazione di insetticidi sui luoghi di sviluppo. La prevenzione che consiste nella rimozione dei piccoli depositi di acqua stagnante è comunque la lotta più efficace.





Come controllare la zanzara tigre:

evitare tutti i ristagni d'acqua, che possono essere eliminati;

utilizzare le compresse antilarvali.

Irrigazione:

si consiglia di irrigare **nelle prime ore della notte** e controllare che non si formino ristagni d'acqua nei contenitori presenti in giardino. L'irrigazione favorisce la schiusa delle uova deposte nei contenitori, prolunga il ciclo vitale delle zanzare adulte e riduce la durata d'azione degli insetticidi.



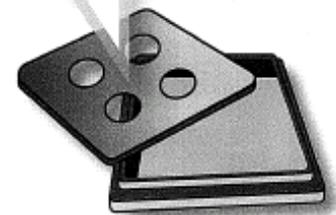
Compresshe antilarvali:

da utilizzare per quei depositi d'acqua non eliminabili (griglie, tombini, vasche). Basta gettarla nel ristagno ogni 7 giorni da aprile ad ottobre. È un **prodotto biologico**, sicuro per l'uomo e gli animali. **Acquistabili a prezzo di costo presso tutte le farmacie comunali.**



Tombini e griglie:

per eliminare la presenza delle larve è sufficiente **utilizzare periodicamente le compresse antilarvali.**



Raccoglitori di acqua

(bidoni, secchi, pneumatici): devono essere **privi di acqua**, svuotati ogni 2-3 giorni, **rovesciati o chiusi ermeticamente.**



Sottovasi:

è importante **svuotarli** per eliminare qualsiasi ristagno d'acqua, meglio ancora se vengono tenuti rovesciati.



Vasche:

in quelle ornamentali la presenza dei pesci garantisce l'assenza di larve. Viceversa sarebbe opportuno **svuotarle** completamente o **trattarle** con appositi prodotti antilarvali ogni 7 giorni.

